



Protocollo RC n. 13059/07

## Deliberazione n. 149

### **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2007

VERBALE N. 69

Seduta Pubblica del 25-26 luglio 2007

Presidenza: CORATTI - CIRINNA'

L'anno duemilasette, il giorno di mercoledì venticinque del mese di luglio, alle ore 15,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 24 luglio, tolta per mancanza del numero legale e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Mirko CORATTI, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 15,30 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Argentin Ileana, Battaglia Giuseppe, Bordoni Davide, Carli Anna Maria, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, D'Avach Aldo, De Bosi Mauro, Di Cesare Luigi, Fayer Carlo Antonio, Ferrari Alfredo, Figurelli Franco, Gasperini Dino, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Masini Paolo, Micci Flavia, Nanni Dario, Nobile Fabio, Panecaldo Fabrizio, Patanè Eugenio, Piva Amedeo, Quadrana Gianluca, Saccone Antonio e Valeriani Massimiliano.

Giustificato il Consigliere Galloro Nicola, in missione.

Assenti l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Azuni Maria Gemma, Baldi Michele, Bellucci Attilio, Bonessio Ferdinando, Carrazza Paolo, Casciani Gilberto, Cavallari Enrico, Ciarla Mario, Cochi Alessandro, De Lillo Fabio, De Luca Pasquale, Galeota Saverio, Ghera Fabrizio, Giulioli Roberto, Gramazio Luca, Guidi Federico, Malcotti Luca, Marchi Sergio, Mei Mario, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Samuele, Piso Vincenzo, Policastro Maurizio, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Rastelli Roberto, Rossin Dario, Sabbatani Schiuma Fabio, Smedile Francesco, Spera Adriana, Stampete Nicola, Visconti Marco e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e comunica che i Consiglieri Piccolo e Stampete hanno giustificato la propria assenza.

Nomina poi, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, per l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Bordoni in sostituzione temporanea del Segretario De Lillo.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana, Okeadu Victor Emeka e Salvador Romulo Sabio.

Partecipa altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore D'Alessandro Giancarlo.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 114ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

114ª Proposta (Dec. G.C. del 6 giugno 2007 n. 99)

**XXXII Variante Integrativa sostitutiva del II P.E.E.P. di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione del Piano di Zona A8 Casilino. Municipio VI.**

Premesso che con deliberazione della Giunta Municipale n. 3133 del 13 aprile 1985, ratificata con atto del Consiglio Comunale n. 61 del 4 marzo 1986, è stato adottato il II Piano per l'Edilizia Economica e Popolare;

Che l'Amministrazione Comunale aveva stimato in 500.000 stanze il fabbisogno abitativo da soddisfare nel decennio 1985/1995, con una quota del 60% (300.000 stanze) destinate all'edilizia residenziale pubblica di cui 156.000 stanze già localizzate nell'ambito del I P.E.E.P. e 144.000 stanze da reperire con il II P.E.E.P.;

Che con la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 62/1986 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni – opposizioni presentate, che hanno comportato un ridimensionamento del II P.E.E.P., pari a 23.800 stanze, da reintegrare successivamente;

Che il suddetto Piano è stato approvato con deliberazione n. 7387/1987 dalla Giunta Regionale Lazio, la quale, pur ritenendo ammissibile il dimensionamento dello stesso nella misura determinata dalla Amministrazione Comunale, ha operato in sede di approvazione un ulteriore ridimensionamento di stanze dell'originario peso insediativo del II P.E.E.P.;

Che, pertanto, in virtù degli stralci determinati con gli atti sopra detti, per il II P.E.E.P. è stato, complessivamente operato, rispetto alle 144.000 stanze originariamente previste, un ridimensionamento di 47.270 stanze;

Che la Regione Lazio con la citata deliberazione n. 7387/1987 ha, tra l'altro, raccomandato all'Amministrazione Comunale, al fine di mantenere la dimensione del II P.E.E.P. nel rapporto percentuale come sopra determinato, di provvedere con appositi atti formali alle integrazioni che di volta in volta si rendessero necessarie per il ripristino della originaria previsione;

Che il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria, con la sentenza n. 12 del 3 luglio 1997, ha ritenuto legittimo l'operato dell'Amministrazione Comunale relativamente al II P.E.E.P., confermandone, quindi, il dimensionamento approvato in 144.000 stanze;

Che, nel continuo processo di integrazione raccomandato dalla Regione Lazio, si è proceduto, con diversi atti deliberativi, all'adozione di un primo gruppo di varianti integrative;

Che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 110/1997 sono state individuate aree per complessive 40.246 stanze localizzate in 18 siti da sottoporre a preliminari indagini archeologiche, ai sensi dell'art. 2 comma 78 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e quindi da destinare, alla luce dei risultati di tali sondaggi, a nuovi Piani di Zona su cui localizzare i finanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio nn. 3556/1998, 3557/1998, 986/1998 e 5089/1997;

Che, successivamente, per far fronte alle esigenze derivanti dai nuovi finanziamenti regionali legati ai bandi emanati nel gennaio 2001, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 21 marzo 2001, adottata con i poteri consiliari, sono state individuate 9 localizzazioni da sottoporre ai sondaggi archeologici ai sensi del citato art. 2, comma 78, della menzionata legge n. 662/1996 per un totale di 8.771 stanze;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 6/7 agosto 2002 si è proceduto alla individuazione di ulteriori nuove aree da destinare a programmi di edilizia residenziale pubblica da sottoporre a sondaggio archeologico ai sensi dell'art. 2 comma 78 della citata legge 23 dicembre 1996, n. 662 per un totale di 18.110 stanze;

Che con la stessa deliberazione si è altresì proceduto ad un ridimensionamento delle stanze di cui alla deliberazione del C.S. n. 27/2001, portandolo dalle 8.771 previste a 6.394 attuabili, nonché ad eseguire una verifica del fabbisogno in relazione allo stato di attuazione del I e II P.E.E.P. ed alle future necessità determinando un residuo da attuare pari complessivamente a 31.093 stanze di cui 7.964 del I P.E.E.P. e 23.129 del II P.E.E.P.;

Che, inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 174 del 25 luglio 2005, è stata individuata una nuova area da destinare a programma di edilizia residenziale pubblica denominata Trigoria 4 – Via Trandafilo, a parziale recupero del deficit determinato dalla mancata adozione, per motivi archeologici, di alcuni piani individuati nelle previsioni localizzative di cui alle deliberazioni consiliari nn. 112/2002 e 33/2003;

Che si è quindi proceduto alla adozione di un secondo gruppo di varianti integrative del II P.E.E.P. mediante l'inserimento dei seguenti 30 Piani di Zona compresi nelle aree individuate dalle citate deliberazioni n. 110/1997 (15 aree) e nn. 27/2001 (2 aree), 112/2002 (12 aree) e 174/2005 (1 area), alcuni dei quali risultano approvati dalla Regione Lazio con le deliberazioni accanto ad ognuno specificate:

- X Variante Integrativa: PP.ZZ. B36 Acilia Saline, B34 Casale Rosso, B35 Massimina Villa Paradiso, B37 Anagnina 2 – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 143/2002;
- XI Variante Integrativa: PZ B40 Piana del Sole – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 436/2006;
- XII Variante Integrativa: PP.ZZ. D4 Casale del Castellaccio, C23 Pisana Vignaccia, C22 Casale Nei, B38 Muratella, B39 Ponte Galeria – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 143/2002 limitatamente ai Piani di Zona Casale del Castellaccio, Pisana Vignaccia e Casale Nei;
- XIII Variante Integrativa: PP.ZZ. D5 Romanina, D6 Osteria del Curato – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 1066/2002;
- XIV Variante Integrativa: PZ Stagni di Ostia – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 293/2005;
- XV Variante Integrativa: B43 Borghetto dei Pescatori – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 7/2006;

- XVI Variante Integrativa: PZ B44 Torresina 2 – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 687/2006;
- XVII Variante Integrativa: PZ A5 Spinaceto 2 – Approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6/2005;
- XVIII Variante Integrativa: PZ B46 Casale Rosso 2 – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 672/2006;
- XIX Variante Integrativa: PZ A7 Idroscalo – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 6/2006;
- XX Variante Integrativa: PZ B48 Colle Fiorito;
- XXI Variante Integrativa: PZ B49 Pian Saccoccia;
- XXII Variante Integrativa: PZ B50 Monte Stallonara;
- XXIII Variante Integrativa: PZ B51 Via Ponderano – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 8/2006;
- XXIV Variante Integrativa: PZ B52 Palmarolina;
- XXV Variante Integrativa: PZ C26 Via di Tor Cervara;
- XXVI Variante Integrativa: PZ C24 Via Longoni – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 627/2006;
- XXVII Variante Integrativa: PZ B47 La Storta Stazione – Approvata dalla G.R.L. con deliberazione n. 628/2006;
- XXVIII Variante Integrativa: PZ B45 Anagnina 1;
- XXIX Variante Integrativa: PZ B54 Trigoria IV – Via Trandafilo;
- XXX Variante Integrativa: PZ D8 Tor Vergata 2;
- XXXI Variante Integrativa: PZ C25 Borghesiana Pantano;

Considerato che, ai fini del soddisfacimento della quota più urgente del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65/2006, sono state individuate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 78 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, 39 aree, da sottoporre ad accertamento di compatibilità con la tutela dei valori storici, architettonici ed archeologici, con un dimensionamento complessivo pari a 23.021 stanze;

Che, con la stessa deliberazione, si è altresì proceduto alla verifica finale del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica in relazione allo stato di attuazione del I e II P.E.E.P. ed alle future necessità determinando un residuo da attuare pari complessivamente a 27.815 stanze di cui 22.414 del II P.E.E.P. e 5.401 del I P.E.E.P.; tale residuo costituisce la manovra di chiusura del II P.E.E.P. come approvato dalla G.R.L. con deliberazione n. 7387/1987, e cioè il completamento delle previsioni originarie pari a 300.000 stanze, corrispondenti al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica stimato per il decennio 1987/1997, da soddisfare attraverso la previsione di 144.000 nuove stanze e l'utilizzo di 156.000 stanze residue dal I P.E.E.P.;

Tenuto conto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 269/2005 ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale del Lazio la proroga di due anni, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 167/1962 e successive modificazioni e dell'art. 9, lett. b) L.R. n. 8/1972, dell'efficacia del II P.E.E.P. approvato con deliberazione G.R.L. n. 7387 del 1° dicembre 1987;

Che il Presidente della Giunta Regionale, con Decreto n. TO609, ha concesso la proroga richiesta fissando quale nuova data di scadenza del II P.E.E.P. il 30 novembre 2007;

Che in data 20 dicembre 2006 la Giunta Comunale con propria memoria, avente ad oggetto, "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di nuovi interventi di edilizia abitativa" ha individuato obiettivi e strumenti finalizzati al contenimento della emergenza abitativa

ed ha definito i termini di un Protocollo d'Intesa tra il Comune e le Organizzazioni Imprenditoriali per la realizzazione del programma generale delle attività;

Che in data 12 aprile 2007 la Giunta Comunale con propria memoria avente ad oggetto "Proposta del Comune di Roma ai sensi della legge 8 febbraio 2007, n. 9 art. 3", ha fissato, nell'ambito delle iniziative proposte per la soluzione del problema casa, come condizione indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo, la necessità di adottare, con urgenza, i Piani di Zona relativi alle aree individuate con la citata deliberazione consiliare n. 65/2006;

Che è stata effettuata una verifica di concerto con il Dipartimento VI individuando le aree idonee per le successive adozioni dei Piani di Zona;

Che tra tali aree è compresa l'area denominata Casilino;

Che, pertanto, si può procedere alla adozione della XXXII Variante Integrativa-sostitutiva del II P.E.E.P. mediante l'inserimento del Piano di Zona A8 Casilino;

Che stante l'urgenza di procedere all'integrazione di cui trattasi al fine di poter localizzare i finanziamenti pubblici in corso di erogazione, in deroga alla normativa tecnica generale del II P.E.E.P., gli elaborati dei Piani di Zona di cui al presente provvedimento, sono stati redatti sulla base delle prescrizioni di cui agli artt. 5 e seguenti della legge n. 167/1962 e costituiscono I e II livello progettuale;

Che i terreni interessati dal Piano di Zona A8 Casilino, compreso nella XXXII Variante Integrativa del II P.E.E.P., oggetto del presente provvedimento, non risultano gravati da uso civico, come da attestazione allegata al presente provvedimento;

Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R.L. n. 36/1987;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato che in data 29 maggio 2007 il Direttore della III U.O. – Attuazione Edilizia Residenziale Pubblica e P.E.E.P. del Dipartimento IX quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: M. Andreangeli";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale l'assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta, in data 7 giugno 2007, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Municipio VI per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio entro il termine di 20 giorni;

Che il Consiglio del Municipio VI, con deliberazione in atti, ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. le cubature previste dal Piano di Zona A8 dovranno rappresentare uno stralcio delle previsioni edificatorie di cui al Piano Particolareggiato SDO-Casilino votato dal Consiglio Municipale nella scorsa consiliatura;
2. tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché le opere a scomputo, dovranno essere realizzate prima dell'inizio della costruzione dei fabbricati in argomento;
3. tutti i fabbricati realizzati nel Piano di Zona A8 dovranno tenere presenti i canoni della bioedilizia così come da accordo stilato con l'Università La Sapienza relativo al disciplinare architettonico;

4. dovranno essere definite preventivamente le modalità di gestione degli spazi di uso comune e aree verdi onde consentire la manutenzione, la cura ed il mantenimento;

Che la Giunta Comunale nella seduta del 18 luglio 2007, in merito alle richieste del Municipio VI, ha rappresentato quanto segue:

1. le cubature previste dal Piano di Zona A8 risultano stralciate dalle previsioni edificatorie di cui al PP SDO Casilino;
2. uno degli obiettivi perseguiti nella fase attuativa dei Piani di Zona è la contestuale realizzazione delle OO.UU. con la realizzazione delle cubature previste;
3. così come previsto nel codice di progettazione redatto in concorso con l'Università degli Studi "La Sapienza" gli interventi edilizi saranno realizzati con criteri eco-compatibili;
4. in sede di progettazione delle OO.UU. si provvederà a dotare i progetti delle aree a verde di un manuale da osservare per gli interventi di manutenzione;

Che le Commissioni Consiliari Permanenti II e VII, nella seduta congiunta del 19 luglio 2007, hanno espresso a maggioranza parere favorevole all'ulteriore iter della proposta;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, per le motivazioni esposte in narrativa, di adottare, ai sensi dell'art. 4 della L.R.L. n. 36/1987, la XXXII Variante Integrativa/sostitutiva del II P.E.E.P., ex lege 18 aprile 1962 n. 167, dimensionata per un totale di 166 stanze, mediante l'inserimento del Piano di Zona A8 Casilino di cui ai sottoelencati elaborati che, rilegati a parte, costituiscono allegati del presente provvedimento, come di seguito specificato:

Denominazione Piano di Zona	Municipio	Superficie ha	Stanze/abitanti	Densità Ab/ha	Destinaz. di P.R.G. vigente	Mc. res.
A8 Casilino	VI	0,83	166	200	I2	13.280

- ELAB. 1 Inquadramento urbanistico scala 1:10.000;
- ELAB. 2 Inquadramento Vincolistico del territorio scala 1:2.000;
- ELAB. 3 Perimetro del Piano di Zona su base catastale scala 1:2.000;
- ELAB. 4a Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aerofotogrammetria scala 1:2.000;
- ELAB. 4b Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale scala 1:2.000;
- ELAB. 5 Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati.  
Zonizzazione su base catastale scala 1:2.000;
- ELAB. A Relazione illustrativa;
- ELAB. B Norme tecniche di attuazione;
- ELAB. C Relazione finanziaria;
- ELAB. D Relazione geologica;
- ELAB. E Elenchi delle proprietà catastali;
- ELAB. F Relazione vegetazionale.

Al fine di promuovere la qualità architettonica del programma, ove nel Piano di Zona siano previsti uno o più comparti di edilizia sovvenzionata, gli stessi dovranno essere realizzati tramite procedura concorsuale di progettazione, tesa a realizzare buone pratiche della bioarchitettura ed i principi generali per gli spazi dell'abitare anche come descritti nel codice di pratica per la progettazione.

Nell'ambito del Piano di Zona è prevista la raccolta pneumatica dei rifiuti al fine di ottimizzare il servizio, ove il dimensionamento del Piano lo renda possibile.

L'elaborato B delle Norme Tecniche di Attuazione viene così modificato:

“Art. 4 – Elaborati di piano

Comma 1

- Aggiungere, dopo l'elaborato 5, l'“Elaborato 6 – Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati – Regolamento per l'edificazione su base aerofotogrammetria – scala 1:2.000”.
- Aggiungere, dopo l'elaborato F, l'“Elaborato G – omissis”.
- Aggiungere, dopo l'elaborato G, l'“Elaborato H – Codice di pratiche per la progettazione”.

Art. 5 – Classificazione e definizione delle grandezze urbanistiche ed edilizie e degli indici

- Comma 1, capoverso 11: dopo le parole “e bow-windows”, aggiungere “coronamento degli edifici, cornicioni”.
- Comma 3, primo capoverso: togliere la lettera “e” e modificare la lettera “f” con “e”, e la lettera “g” con “f” e la lettera “h” con “g”.
- Comma 3, secondo capoverso: dopo le parole “dalla linea di terra al netto”, sostituire tutto quanto segue con le parole “di quanto previsto per la SUL come definita nei punti precedenti”.

Art. 7 – Destinazione d'uso degli edifici

- Lettera c): dopo “artigianato di servizio”, aggiungere le parole “attrezzature commerciali per la media distribuzione”.

Art. 11 – Reti e spazi pubblici e di uso pubblico

- Comma 3, penultima riga: dopo le parole “viabilità pubblica”, cancellare “e dai parcheggi pubblici tramite idoneo passo carrabile”.

Art. 15 – L'articolazione funzionale

- Comma 3, 2° punto: dopo le parole “dei singoli fabbricati”, aggiungere “e/o dei singoli alloggi”.

Art. 17 – L'articolazione delle superfici fondiari in rapporto alle morfologie insediative

- Comma 1, 2<sup>a</sup> riga: dopo le parole “i comparti fondiari”, inserire un punto e sostituire tutto quanto segue con le parole: “in corrispondenza di essi, nell'Elaborato 6 – Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati, Regolamento per l'edificazione su base aerofotogrammetria – scala 1:2.000, viene rappresentato con valore prescrittivo l'Ambito di definizione del massimo ingombro del sedime edificabile, con riferimento alle morfologie insediative da assumere nella progettazione del comparto fondiario. L'Elaborato 6 ha valore indicativo per quanto riguarda gli aspetti dimensionali delle tipologie edilizie individuate e per quanto riguarda lo sviluppo delle unità immobiliari aggregate”.
- Comma 4, penultima riga: dopo le parole “e sono regolamentati”, sostituire tutto quanto segue con le parole “Da DD ratificata nei provvedimenti di assegnazione”.
- Comma 5, prima riga: dopo la parola “rotazioni” inserire “all'interno del comparto”.

#### Art. 18 – Trattamento della superficie di pertinenza

- Punto 2: dopo le parole “60 alberi ettaro”, aggiungere: “qualora non sia possibile impiantare all’interno del comparto le quantità arboree derivanti dallo standard sopra indicato, previo atto di impegno, la parte in eccedenza dovrà essere impiantata su aree pubbliche (strade, piazze e percorsi pedonali) secondo le indicazioni del progetto delle OO.UU. primaria.

#### Art.19 – Parcheggi privati

- Comma 1, secondo capoverso: dopo le parole “della proiezione dell’edificio”, togliere “nel rispetto dei distacchi di legge;” e inserire un nuovo capoverso con le parole: “i parcheggi pertinenziali possono essere realizzati qualora necessario per esigenze progettuali, nel sottosuolo di aree con destinazione pubblica, previa assegnazione – con deliberazione consiliare – del diritto di sottosuolo ed approvazione, con il medesimo atto, del progetto di sistemazione superficiale secondo le previsioni del PdZ”.

#### Art. 32 – Coordinamento della progettazione dei comparti fondiari

- Comma 3: alla fine del testo attuale, aggiungere: “Le tavole di coordinamento dovranno inoltre essere oggetto di Atto d’obbligo da parte degli assegnatari, ai fini del rilascio del Permesso di costruire”.

#### Art. 34 – Coordinamento della attuazione

- Comma 1: dopo le parole “alla fase realizzativa del Piano”, inserire un punto ed eliminare tutto quanto segue.
- Aggiungere il seguente Comma 2: “Al fine di promuovere la qualità architettonica del programma, ove nel Piano di Zona siano previsti uno o più comparti di edilizia sovvenzionata, gli stessi dovranno essere realizzati tramite procedura concorsuale di progettazione. Tale procedura dovrà essere coordinata dall’Ufficio competente del IX Dipartimento e dalla U.O. 11 del VI Dipartimento.”.

Viene aggiunto il seguente articolo:

#### “Art. 35 Manutenzione delle aree a Verde del Piano

- Per garantire un’efficace manutenzione delle aree a verde del Piano l’Amministrazione Comunale elaborerà con apposito atto un programma per la gestione delle aree a verde da parte dei soggetti assegnatari ovvero degli affittuari, ovvero dei proprietari.”.

Attestazione comunale certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal Piano di Zona in oggetto:



**COMUNE DI ROMA**

**DIPARTIMENTO IX**

**Politiche di Attuazione degli strumenti Urbanistici**

**U. O. N 3**

***Attestazione di inesistenza di gravame di uso civico***

Oggetto XXXII Variante Integrativa del II PEEP di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche e integrazioni.: Adozione piano di zona A8 Casilino .

Premesso che l'Istruttore Demaniale prof.avv. Ugo Petronio , a seguito di incarico conferito con D.P.G.R. del Lazio n. 77 del 14 gennaio 1997, ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio ( prot.n. 4105/F del 31 luglio 2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma .

Che , lo stesso Dipartimento Regionale , con nota prot. n. 4732 del 6 settembre 2001 ha trasmesso al Comune di Roma – Dipartimento VI – la suddetta istruttoria ;

Che , ai sensi degli artt. 15,16 e 30 del R.D. 26 febbraio 1928 n.332 , la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roma dal 17 ottobre al 15 novembre 2001;

Che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni presentate avverso ad essa , il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio , con nota prot. n. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

Che , ai sensi della citata procedura , qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica , il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con l'attestazione comunale prevista dall'art.6 della L.R.n. 59/95;

Che il Dipartimento VI , con prot. 4815 del 19/04/2002 ha trasmesso a questo Dipartimento IX copia della predetta istruttoria demaniale ( prot. Dip.to IX n. 27183 del 24/04/02 ) per

l'attuazione , relativamente alle proposte urbanistiche di competenza , della procedura indicata dalla Regione Lazio con la citata nota n. 401/02;

Che dagli atti dell'istruttoria demaniale di cui sopra, le aree interessate dal piano di zona A8 Casilino compreso nella variante integrativa indicata in oggetto, non risultano essere soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della legge n. 1766 del 16(06/1927;

Vista la legge 1766 del 16/06/1927;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 3 gennaio 1986 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 59/95;

Visto l'art.34 comma 2 p.3 dello Statuto del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 122 del 17/7/2000;

Il Dirigente della U.O.n. 3 – Edilizia Residenziale Pubblica

### **Attesta**

Ai sensi dell'art.6 della L.R.n. 59/95 , che le aree del piano di zona A8 Casilino ricomprese nella XXXII Variante integrativa del II PEEP , non sono soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della legge n. 1766 del 16/6/1927

Il Dirigente

Dott.Ing. Marcello Andreangeli



Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 16 voti favorevoli e 7 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Argentin, Azuni, Baldi, Bordoni, Carli, Cavallari, Cirinnà, Di Cesare, Fayer, Figurelli, Gasperini, Gramazio, Marchi, Marroni, Marsilio, Masini, Nanni, Nobile, Panecaldo, Piva, Saccone, Smedile e Valeriani.

La presente deliberazione assume il n. 149.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
M. CORATTI – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE  
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del  
**25-26 luglio 2007.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....